

**SEGNALAZIONE CRITICITÀ SISTRI A SEGUITO
DELL'OPERATIVITA' DEL 1 OTTOBRE 2013
PROBLEMATICHE RELATIVE A CRITICITA' DISPOSITIVI
(RILEVAZIONE DAL 7 al 18 OTTOBRE 2013)**

Quesito n. 1

Con la presente sollecitiamo cortesemente una risposta in merito ai quesiti sotto riportati:

1. Mezzo Targa CZ425WC: il mezzo continua ad avere la luce rossa perennemente accesa, e non si riesce a sincronizzare la USB e la black box (abbiamo verificato con il gestore telefonico la funzionalità della SIM ed essa è correttamente funzionante).
2. Mezzo Targa DW865EK: dopo la sostituzione della USB non funzionante, l'officina autorizzata non ha potuto sincronizzare la nuova USB e black box per un problema di "comunicazione" tra questi due strumenti.

Risposta

1. Mezzo Targa CZ425WC: è stato ricontattato l'utente e verificato che l'anomalia può dipendere dal malf funzionamento della SIM. L'utente effettuerà una verifica presso l'officina autorizzata
2. Mezzo Targa DW865EK: la segnalazione è stata gestita e risolta il 18 Ottobre.

Quesito n. 2

Segnaliamo che per far funzionare i token sistri siamo costretti a disabilitare il ns sistema di protezione virus . AVAST" in quanto blocca il funzionamento delle stesse infettandoci conseguentemente i PC.

Risposta

I sistemi antivirus sono impiegati per assicurare la sicurezza delle postazioni PC utilizzate dagli utenti per compiere le loro attività quotidiane. Anche l'utilizzo del Browser SISTRI fa parte di queste applicazioni. Tipicamente gli antivirus mettono a disposizione degli utenti dei pannelli di controllo configurazione, dove sia possibile introdurre dei parametri più specifici di configurazione. Su questi basterebbe indicare che il software Browser SISTRI è uno di quelli attendibili. In questo modo non si disabilita il funzionamento del software antivirus che continua a funzionare eseguendo la ricerca dei virus anche sul dispositivo USB SISTRI. Tuttavia il software presente sul dispositivo SISTRI, mediante la funzione di aggiornamento provvede a rimuovere, dopo richiesta specifica all'utente, tutti i file non appartenenti al SISTRI compreso quindi anche eventuali file contenenti virus. Particolare attenzione deve essere fatta per gli utenti che hanno scelto l'antivirus "AVAST", questo infatti propone una scelta all'utente finale, che, selezionando la voce la voce errata, compromette addirittura il funzionamento del Browser SISTRI. Nello specifico il software antivirus AVAST eseguendo il Browser SISTRI richiede di aprire il Software Browser SISTRI in una SandBox (zona sabbiosa). Questa particolare condizione, per alcuni casi tecnicamente molto affidabile, disattiva la visibilità dei file reali del SISTRI creandone una copia virtuale. A tutti questi utenti non viene richiesto, per ovvie ragioni, di disattivare l'antivirus ma di scegliere di eseguire il software SISTRI "normalmente" come viene mostrato dall'antivirus stesso. Analogamente a quanto viene segnalato per AVAST per tutti gli altri antivirus viene detto dal CC di disabilitare il blocco sull'esecuzione del programma contenuto nella chiavetta non di disabilitare l'antivirus.

Per tutti i particolari di configurazione si rimanda ai documenti dei rispettivi produttori di software antivirus in uso nelle postazioni utenti.

Quesito n. 3

Le SIM presenti nelle Black Box risultano produrre traffico sms nei mesi di giugno luglio 2013, quindi anche i mezzi sono fermi nel parcheggio.

Risposta

A meno di malfunzionamenti causati da una non corretta installazione, danneggiamento o malfunzionamento della black box, il traffico sms è generato normalmente solo in fase di attivazione, a fini di diagnostica quando l'utente contatta i servizi di assistenza, o all'utilizzo del pulsante anti panico. In tutti gli altri casi l'invio di sms è da considerarsi una anomalia pertanto la invitiamo a contattare i servizi di assistenza SISTRI per verifica ed eventuale sostituzione dell'apparato.

Quesito n.4

Richiamiamo l'attenzione su un aspetto non marginale derivante da una errata scrittura dell'art. 8 comma 4 del DM 52/11 laddove prevede che *"Le imprese e gli enti di cui all'articolo 212, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, che raccolgono e trasportano rifiuti speciali possono dotarsi del dispositivo USB" relativo alla sola sede legale secondo quanto previsto al comma 1, lettera a), o, in alternativa, di un ulteriore dispositivo USB per ciascuna unità locale, fermo restando l'obbligo di dotarsi di un dispositivo per ciascun veicolo o motore adibito al trasporto dei rifiuti."* Come risulta evidente dal disposto normativo tale possibilità è stata concessa dal Legislatore alle sole imprese che effettuano trasporto di rifiuti speciali: ciò anche in virtù del fatto che il Sistri è stato concepito in particolar modo per tracciare questa tipologia di rifiuti. Ma come noto tra pochi mesi il Sistri sarà operativo anche per tracciare il trasporto dei rifiuti urbani nella regione Campania Dove vi sono alcune aziende che servono il territorio ed hanno una sede legale in regioni addirittura diverse dalla Campania stessa e per le quali risulta impossibile dotarsi di dispositivi per le varie unità locali in quanto il Legislatore ha previsto tale fattispecie solo per le imprese e aziende che trasportano rifiuti speciali. E' necessario ed urgente prevedere che tale disposizione si possa applicare anche alle aziende che effettuano trasporto di rifiuti urbani in Campania.

Risposta

La problematica evidenziata non è di competenza del Concessionario, essendo relativa a richieste di modifiche normative

**SEGNALAZIONE CRITICITÀ SISTRI A SEGUITO
DELL'OPERATIVITÀ DEL 1 OTTOBRE 2013
PROBLEMATICHE TECNICO OPERATIVE
(RILEVAZIONE DAL 7 al 18 OTTOBRE 2013)**

Quesito n.1

1. Lunghe attese e linea che si interrompe durante le richieste di info al contact center SISTRI. Gli operatori del call center interrogati su dei dubbi a volte forniscono suggerimenti discordanti.

Risposta

Il contact center ha scontato nei primi giorni del riavvio una situazione di sofferenza, in termini di chiamate accolte rispetto a quelle in arrivo e di tempi di attesa in coda, derivante dalla elevata concentrazione di chiamate di utenti che purtroppo non avevano proceduto precedentemente ad allineare i propri dispositivi.

Tal situazione è stata peraltro resa ancor più difficile dal fatto che la natura dei contatti era in modo significativo riconducibile ad assistenza informativa su tematiche inerenti la normativa o interpretazioni della medesima, rispetto alle quali il Concessionario non ha competenza né titolo per esprimersi. Ulteriori fattori di impegno straordinario sono scaturiti dalla necessità di assistere gli utenti "passo-passo" in tutte le fasi caratteristiche dei cicli di operazioni tipiche del Sistrì, oltre al riallineamento ed aggiornamento dei dispositivi in loro dotazione, attività che erano invece attese nel periodo Maggio-Settembre e che il Concessionario ha tentato di fare mettendo in campo un considerevole effort e contattando decine di migliaia di aziende senza trovare la necessaria collaborazione da parte degli utenti. Tale situazione ha determinato riflessi anche nell'eccessivo carico degli altri canali secondari di contatto asincrono via mail e fax.

Tale situazione, per quanto riguarda il canale voce, modalità principale di contatto con il Sistrì, si è normalizzata nel giro di qualche giorno oltre che attraverso un potenziamento della struttura operativa allo scopo dedicata dalla graduale familiarizzazione ed allineamento.

Inoltre, dai tempi di attesa degli utenti in coda che sono passati dagli iniziali 3 minuti agli attuali 25-30 secondi, dall'accogliere il 70% delle chiamate dei primissimi giorni all'attuale 98%.

2. Le giacenze dei rifiuti sono state tutte inserite nel portale SISTRI il 30/09/13 (come indicato anche nel manuale operativo) ma, dopo un lungo e costoso lavoro, è stato comunicato che le giacenze non andavano inserite (cfr, nota esplicativa)

Risposta

Risposta di competenza del MATMM; l'indicazione sul manuale operativo è stata dal MATTM e la rettifica sulla nota esplicativa è stata parimenti espressa dal MATMM

3. Notevole rallentamento del lavoro nel caso in cui il trasportatore non avendo ancora la usb attiva richiede all'impianto una scheda SISTRI in bianco, Inoltre se un trasportatore richiede una scheda in bianco, l'emittente è responsabile dell'effettiva iscrizione al SISTRI del trasportatore?

Risposta

Le procedure che prevedono l'utilizzo di schede in bianco, comportano le stesse verifiche sui dati da parte di ciascun soggetto della filiera ad oggi esistenti per i FIR.

4. La riconciliazione delle schede SISTRI in bianco è un procedimento lungo e a tutt'oggi a carico degli Impianti

Risposta

La riconciliazione da parte degli impianti è una delle possibilità esistenti; probabilmente in questa prima fase, dovuta alla non ancora avvenuta familiarizzazione di numerosi utenti con il SISTRI, l'utilizzo delle schede in bianco è ben superiore alle effettive casistiche per le quali la norma prevede tale modalità operativa.

Comunque, più in generale, la procedura di riconciliazione delle schede in bianco è uno dei processi che può essere oggetto di semplificazioni da parte del MATTM.

5. Ai trasportatori che si sono iscritti ma che per ritardi imputabili al SISTRI non hanno ancora ricevuto gli strumenti necessari al corretto funzionamento del sistema (black box e token USB) gli operatori del call center SISTRI, invitano i trasportatori a chiedere agli impianti di emettere la scheda SISTRI compilata, con notevole aggravio di incombenze che di fatto rendono impossibile agli impianti continuare a svolgere l'attività con le risorse di personale disponibili;

Risposta

L'indisponibilità dei dispositivi da parte degli utenti può infatti dipendere da diverse motivi

- *L'utente non ha effettuato il pagamento dei contributi previsti dalla norma*
- *L'utente non si è recato (o non è stato ancora convocato) presso le Sezioni Regionali o le CCCIAA di competenza a ritirarli*
- *L'utente non si è recato presso le officine autorizzate per l'installazione delle black box*
- *Il dispositivo non è funzionante*

Rispetto alle sopracitate casistiche, solo l'ultima può essere imputata al Concessionario, se segnalata a quest'ultimo dall'utente. Come noto il Concessionario ha messo in campo notevoli sforzi, a partire dalla pubblicazione del Decreto di Riavvio SISTRI, nel tentativo di contattare gli utenti per effettuare le necessarie attività di allineamento a seguito della sospensione. Sono state contattate più volte oltre 40.000 aziende non ricevendo purtroppo, se non in percentuale molto bassa, la necessaria disponibilità da parte dell'utente. La situazione è ulteriormente peggiorata a seguito della diffusione dei risultati del Tavolo Ronchi. Tale criticità è stata peraltro confermata nel corso dell'ultima riunione sul tema svolta presso il MATMM ove si è riscontrato che anche sul fronte Unioncamere/Sezioni Regionali si registrava una bassissima percentuale di utenti che si recavano presso i siti di distribuzione per ritirare i dispositivi, nonostante le numerose convocazioni da parte delle CCIAA e Sezioni Regionali di competenza. Si è verificata invero una inversione di tendenza solo a partire dall'ultima settimana di Settembre ed è quindi fisiologico che le Aziende si trovino in difficoltà rispetto alla disponibilità dei dispositivi.

Da parte nostra stiamo comunque mettendo in campo tutti gli sforzi possibili per recuperare la situazione, ancorché non imputabile a nostre inadempienze, attraverso il potenziamento delle strutture di assistenza. Tuttavia è necessario distinguere le diverse casistiche in modo da individuare le effettive soluzioni nell'ambito delle competenze di ciascun soggetto e tenuto conto degli effettivi ambiti di competenza del Concessionario.

Relativamente all'indicazione del Contact Center, si conferma che la norma ed il Manuale Operativo prevedono, in caso di temporanea indisponibilità del trasportatore, la compilazione a carico del gestore. Come detto nella risposta al quesito precedente, in questa prima fase assistiamo probabilmente ad un utilizzo estensivo di tali procedure probabilmente da imputarsi anche al fatto che i produttori non sono ancora obbligati ed i trasportatori, e di riflesso i gestori, sono chiamati ad una operatività superiore a quella che avranno a regime.

6. Ai trasportatori che non hanno ancora la chiavetta USB attiva che contattano il call center SISTRI per avere informazioni sulla scheda movimentazione SISTRI, lo stesso call center invia una e-mail con allegato un fax simile scheda SISTRI senza numero progressivo, ma essendo il messaggio dell'e-mail poco chiaro, alcuni trasportatori si sono presentati all'impianto con il FAX SIMILE compilato ma di fatto inutilizzabile.

Risposta

Non ci risulta tale procedura da parte del Contact Center, La invitiamo a segnalarci casi specifici. In ogni caso, a seguito della Sua segnalazione abbiamo inviato una informativa specifica a tutti gli operatori del Contact Center.

7. Notevoli danni economici derivanti da mancato ingresso di rifiuti (90%).

Risposta

Non si ritiene che il Concessionario debba esprimersi su tale affermazione né sulla relativa attendibilità della quantificazione dei danni economici. Possiamo solo confermare il nostro massimo e costante impegno nel fornire supporto agli utenti soprattutto in questa fase che prevede una doppia operatività ed un ritardo da parte degli utenti nella familiarizzazione con il sistema e nell'allineamento dei dispositivi.

Quesito n. 2

Problema apertura scheda produttore da parte dell'INTERMEDIARIO.

Nel manuale GUIDA_RAPIDA_INTERMEDIARLPDF (pagina 11) è riportata chiaramente la possibilità da parte dell'intermediario di aprire una scheda produttore. Ci si aspetta, quindi, che l'interoperabilità consenta la stessa operatività, invece i tecnici da noi incaricati di implementare nel software l'apertura della Scheda Area Movimentazione riferiscono che:

- utilizzando tramite interoperabilità l'identità del "produttore", la scheda viene aperta
- correttamente, mentre utilizzando l'identificativo come "intermediario" si riceve in risposta un blocco motivato come "errore di autorizzazione", in sostanza, presentandosi in SISTRI come intermediario non è possibile gestire i registri del produttore, dunque non risulta possibile aprire la scheda.

Risposta

*In realtà, il problema si presenta perché queste la SW House sta utilizzando in maniera non corretta i servizi di interoperabilità. In particolare gli Intermediari posso operare per conto dei produttori, con le procedure conto terzi. Il sistema giustamente blocca chi tenta di impersonare il produttore (**errore di autorizzazione**). Nel manuale Interoperabilità Casi d'uso Sez. 19.3 viene descritta la procedura corretta (tale procedura vale sia per produttore iscritto che non iscritto).*

Quesito n. 3

Sto inserendo i dati per conto del produttore (procedura "produttore non iscritto "). Il rifiuto è il CER120301., quindi un rifiuto pericoloso non a specchio. L'analisi in mio possesso è del febbraio 2013 ed il rifiuto non ha classi di pericolo indicate; questo dovrebbe essere possibile in quanto, trattandosi di un codice cer non a specchio, è stato classificato pericoloso in base alla provenienza (e quindi con l'assegnazione diretta di un cer pericoloso). Tuttavia la procedura di inserimento dei dati del produttore mi obbliga ad inserire una classe di pericolo H altrimenti non posso andare avanti. (Intanto per risolvere il problema, ne inserirò una qualsiasi e aggiungerò nelle annotazioni tale problema),

Risposta

Per i rifiuti pericolosi ab origine, per i quali i certificati di analisi non riscontrano classi di pericolosità e per le tutte le casistiche affini, è necessario che il MATTM indichi la prassi da seguire con il sistema SISTRI.

Quesito n. 4

Manca la possibilità di scaricare, con l'interoperabilità, il pdf delle registrazioni cronologiche che devono essere conservate al posto del vecchio registro di carico e scarico.

Risposta

Tale funzionalità è stata oggetto di discussione nel corso del 2011 in sede di comitato tecnico di interoperabilità presso il MATTM, ma su questa non si è mai registrata una posizione condivisa da parte delle SW House. Conseguentemente tale metodo non è stato mai richiesto dal MATTM al Concessionario. Quest'ultimo si rende disponibile ad implementarlo qualora richiesto dal MATTM.

Quesito n. 5

La nostra azienda è iscritta per i seguenti Registri:

- GRS-951011 Gestori impianto di Recupero/Smaltimento: Impianto di Recupero Materia (R2 R3 R4R5 R6 R7 R8 R9)
- GRS-951014 Gestori impianto di Recupero/Smaltimento: Attività di recupero (R5)
- GRS-951012 Gestori impianto di Recupero/Smaltimento: Attività di recupero (R13)
- PRD-951010 Produttore/Detentore Rifiuti Speciali'

Il dubbio riguarda l'utilizzo dei primi due registri sopra elencati in quanto gli ingressi al ns. impianto vengono registrati in GRS-951012 Gestori impianto di Recupero/Smaltimento: Attività di recupero (RB) in quanto conferiti in R13 e staccati in attesa di lavorazione.

I materiali di risulta prodotti dalla lavorazione (a seguito di una attività di R4) e le relative uscite (schede di movimentazione da associare al registro cronologico) vengono registrate in PRO.951010 Produttore/Detentore Rifiuti Speciali.

Per cui risulta corretto che i registri:

- GRS-951011 Gestori impianto di Recupero/Smaltimento: Impianto di Recupero Materia (RZ R3 R4 R5 R6 R7 R8 R9)
- GR5--951014 Gestori impianto di Recupero/Smaltimento: Attività di recupero (RS)

rimangano sempre vuoti senza alcuna registrazione?

Risposta

Premettiamo che non ci è chiara la presenza del registro R5 dal momento che l'attività in questione è l'R4. Comunque le considerazioni fatte sono corrette purché venga effettuata la relativa registrazione di scarico in R4 nel registro cronologico GRS-951012 (attività R13).

Quesito n. 6

Un operatore ha compilato una scheda sistri manualmente (stampata dalle schedi sistri in bianco della gestione in quanto in attesa di sostituzione della usb del trasporto che non e' funzionante) il viaggio pero' e' stato annullato dal proprietario che ha deciso di non demolire piu' il veicolo. La scheda ormai compilata va annullata facendo prima la riconciliazione, quindi va inserito tutto nel trasporto (nel pc) e poi annullato oppure deve essere annullata solo manualmente, quindi scrivendo solo sulla scheda cartacea "annullata" e archiviata cosi' com'e'? (come da procedura peri FIR).

Risposta

Al momento la tracciabilità richiede di inserire prima tutti i dati a sistema e poi annullare la scheda.

Sicuramente per queste e altre casistiche potrebbe essere opportuni che di concerto con il MATTM sia definita una procedura semplificata di annullamento dei soli codici in bianco. Procedura da implementare, ma che potrebbe includere anche le casistiche di smarrimento e furto delle schede in bianco al momento non normate.

Inoltre al momento sono previste casistiche (es: trasporto rifiuti pericolosi prodotti da attività di manutenzione presso la propria sede per il deposito temporaneo) che prevedono l'uso di schede in bianco SISTRI che non devono essere riconciliate.

Quesito n. 7

Per procedere alla annotazione di uno scarico senza trasporto, non si riesce ad eseguirlo nella sezione "crea scarico del registro cronologico", "nuovo scarico" - Il sistema risponde "errore di validazione", per completare l'operazione è necessario entrare nella scheda cronologico del carico e per ovviare a questo problema è necessario cercare la registrazione di carico e cliccare su crea registrazione di scarico (pulsante nella scheda in alto).

Risposta

Tale problematica è stata superata ed era relativa al solo caso dei demolitori. Ringraziamo comunque per la segnalazione

Quesito n. 8

Non consente di compilare la scheda trasporto per conto del concessionario relativamente al codice 160601* batterie esauste - in quanto risulta "rifiuto non attinente ai veicoli" - non ho verificato se tale problema esiste anche nel Cronologico del concessionario.

Risposta

Tale problematica è stata superata. Ringraziamo comunque per la segnalazione

Quesito n. 9

Il numero dei colli è difficilmente prevedibile a priori per tutti quei ritiri che si svolgono presso unità locali di produzione non iscritte al SISTRI. Il campo è però obbligatorio e va compilato indicando almeno "1" (non è previsto infatti il numero "0"). Questo crea il problema di dover poi aggiornare il campo allorquando si ritirino più o meno colli di quelli indicati preventivamente. Ciò rende irregolare la stesura della scheda SISTRI ed espone a rischi sanzionatori il trasporto. Inoltre crea costi di gestione in quanto siamo costretti a chiamare più e più volte lo stesso cliente creando disagio anche allo stesso.

Risposta

Il sistema permette di modificare peso e numero di colli prima della presa in carico. E' tuttavia comprensibile la difficoltà operativa. Per l'immediato il MATTM dovrebbe indicare la procedura da seguire, ad esempio accordando una casistica di modifica sul cartaceo, che renda valido e coerente il documento di trasporto a quanto aggiornato a sistema. Questo esempio fornisce anche un requisito su quali informazioni escludere nelle ipotesi di comunicazioni preventive.

Quesito n. 10

1) si devono inserire user e password troppe volte per la compilazione, firma e conferma di ogni singola scheda;

Risposta

La UID e PWD devono essere inserite solo all'accesso al portale applicativo e non alla compilazione di ogni singola scheda. Se ci si riferisce a dispositivi multiutente, previsti dalla norma, l'inserimento della UID prima della firma è necessario per abilitare il PIN associato all'utente che sta effettuando tale operazione. Per semplificare tale operatività è possibile procedere attraverso una richiesta di divisione token contattando il Contact Center SISTRI o accedendo all'applicazione Gestione Azienda (la procedura è riportata al paragrafo 13.1.3 del Manuale applicazione Gestione Azienda, pubblicato sul portale sistri alla sezione Manuali e Guide) in modo da convertire il dispositivo multi-utente in dispositivo singolo utente.

La informiamo inoltre che è comunque allo studio da parte del Concessionario ed AGID la fattibilità di una modifica volta a ridurre la frequenza di inserimento del codice PIN per ogni sessione, tenendo conto comunque dei requisiti minimi di sicurezza e dei dettami del codice dell'Amministrazione Digitale.

2) la geolocalizzazione non funziona quasi mai correttamente: il sistema non trova la geolocalizzazione in automatico e va gestita manualmente con notevole perdita di tempo da parte dell'operatore;

Risposta

L'indicazione è troppo generica, per cui ci riserviamo di verificare il caso specifico e di fornire un riscontro puntuale. Si evidenzia comunque che, nell'ambito delle semplificazioni già accordate dal MATTM e dunque già operative sul sistema lasciando ora libere le aziende di scegliere la modalità di calcolo del percorso tra automatica (il percorso tra produttore e gestore è calcolato automaticamente per essere il più breve), manuale (può scegliere di predisporre il percorso apponendo dei punti intermedi), ripetitiva (può scegliere un percorso tra quelli salvati in precedenza).

Nel caso in cui l'utente selezioni la modalità manuale, la personalizzazione del percorso, e quindi l'aggiunta di tappe intermedie, si può effettuare anche mediante l'inserimento testuale delle tappe evitando quindi la selezione tramite il puntatore del mouse che, se non si effettua l'ingrandimento della mappa (zoom in) sul punto desiderato, è necessariamente soggetto a margini di errore.

3) se abbiamo un carico di più veicoli provenienti da un unico produttore e detenuti nel medesimo luogo si deve compilare una scheda per ogni veicolo; la compilazione di una scheda per ogni veicolo è realmente troppo laboriosa; sarebbe utile trovare il sistema di effettuare una scheda per ogni carico con la possibilità di inserire più veicoli nella medesima scheda;

Risposta

La problematica operativa è chiara e la ringraziamo per la segnalazione che potrà essere, previo assenso del MATTM, oggetto di discussione nell'ambito dell'attuale processo di valutazione delle semplificazioni del SISTRI.

4) Una volta ultimato l'inserimento della scheda per richiamarla nelle movimentazioni e stamparla bisogna ricercarla manualmente inserendo alcuni parametri (oltre che essere una cosa laboriosa la ricerca non è velocissima, il sistema dovrebbe presentare in automatico almeno le ultime 10 movimentazioni inserite in ordine cronologico in automatico);

Risposta

La modalità attualmente implementata è proprio quella di proporre in automatico le ultime movimentazioni inserite in ordine cronologico in automatico. Occorre definire eventualmente le casistiche (es. categorie utenti) che presentano il problema segnalato.

5) il tempo di compilazione di ogni singola scheda è nettamente superiore rispetto alla compilazione di un formulario (almeno 4/5 volte più lungo).

Risposta

Sarebbe utile entrare nello specifico per cercare di comprendere se tale affermazione è riferibile a vincoli procedurali, alla situazione attuale (necessità di compilare le schede anche per il produttore) o a particolari problematiche non evidenziate. Sarebbe inoltre utile comprendere se tale affermazione si riferisce a soggetti/casi particolari in modo da poterli compiutamente affrontare in sede di Tavolo Tecnico di Concertazione

6) una volta ultimato il carico, ogni scheda va ripresa e bisogna inserire in essa il peso e l'orario di carico (anche qui si perde parecchio tempo per ogni scheda);

Risposta

Tale procedura non è direttamente riscontrabile nel manuale operativo.

7) il sistema non tiene in memoria l'anagrafica dei produttori non iscritti quindi ogni volta bisogna reinserire tutti i dati anagrafici del produttore;

Risposta

La problematica operativa è chiara e la ringraziamo per la segnalazione che potrà essere, previo assenso del MATTM, oggetto di discussione nell'ambito dell'attuale processo di valutazione delle semplificazioni del SISTRI.

8) il fatto che ora si debba inserire la scheda con almeno un' ora di anticipo e dal prossimo anno almeno con due, comporta il non poter più gestire le urgenze o gli imprevisti che possono capitare.

Risposta

La risposta non è di competenza del Concessionario essendo attinente a richieste di modifica normativa

Quesito n. 11

La nostra azienda è iscritta per i seguenti Registri:

- GRS-951011 Gestori impianto di Recupero/Smaltimento: Impianto di Recupero Materia (R2 R3 R4 RS R6 R7 RB R9)
- GRS-951014 Gestori impianto di Recupero/Smaltimento: Attività di recupero (R5)
- GRS-951012 Gestori impianto di Recupero/Smaltimento: Attività di recupero (R13)
- PRD.951010 Produttore/Detentore Rifiuti Speciali

Il dubbio riguarda il corretto utilizzo dei suddetti registri:

le registrazioni di carico dei rifiuti prodotti da una lavorazione (a seguito di un' attività di R4) e le relative uscite (schede di movimentazione da associare al registro cronologico) devono essere registrate in PRD-951010 Produttore/Detentore Rifiuti Speciali - in quanto nuovi produttori oppure in GRS-951011 Gestori impianto di Recupero/Smaltimento: Impianto di Recupero Materia (R2 R3 R4 R5 R6 R7 R8 R9) - in quanto i rifiuti prodotti derivano da un'attività di lavorazione R4 oppure in GRS. 951012 Gestori impianto di Recupero/Smaltimento: Attività di recupero (R13) - in quanto i rifiuti prodotti vengono staccati in R13 in attesa di essere conferiti ad altro impianto? Ed in quest'ultimo caso si registra qui anche il deposito temporaneo anche se non si trova in stoccaggio come R13?

Dal 3 marzo 2014 quando dovranno essere registrati i rifiuti non derivanti da attività di trattamento rifiuti (produttori iniziali) andranno registrati in PRD-951010 Produttore/Detentore Rifiuti Speciali? Quindi se utilizzo questo registro anche per i rifiuti prodotti da attività di trattamento come potranno essere distinti gli uni dagli altri?

Risposta

Relativamente al primo quesito, come indicato nel manuale operativo, i rifiuti prodotti a seguito di un'attività di lavorazione (in questo caso R4) vengono annotati con registrazioni di carico nel registro produttore solo se vengono messi a deposito temporaneo e poi inviati fuori dall'impianto. Se vengono prima posti in stoccaggio (in questo caso R13) vengono annotati nel registro impianto (in questo caso Impianto di Recupero Materia) con registrazioni di carico che riportano l'R13 come operazione di trattamento. Se, come nel caso indicato, è anche presente uno specifico registro R13 si può scegliere di effettuare la registrazione di carico in questo registro. L'azienda, in questo caso sceglie la modalità che ritiene più vicina alle proprie esigenze. L'uscita di rifiuti in stoccaggio si fa collegando le schede di movimentazione produttore al registro in cui sono state effettuate le corrispondenti registrazioni di carico in R13. Se, infine, i rifiuti generati dalla lavorazione R4 vengono a loro volta sottoposti ad un'ulteriore attività nell'impianto diversa dallo stoccaggio, devono essere effettuate corrispondenti registrazioni di carico nel registro impianto (Recupero di Materia). Con riferimento al secondo quesito, la questione è nota e sono già allo studio soluzioni per distinguere i rifiuti prodotti in qualità di nuovi produttori da quelli prodotti in qualità di produttori iniziali.

Quesito n. 12

Se voglio creare un'operazione di scarico nel REGISTRO GESTORI da: NUOVA REGISTRAZIONE CRONOLOGICA-CREA NUOVO SCARICO al termine del processo di compilazione compare l'errore sotto riportato. (immagine nel pdf)

Ho provato a svolgere l'operazione diverse volte, ed ha dato sempre lo stesso errore. Ripetendo l'operazione di scarico ho verificato di aver inserito tutte le informazioni richieste e di averle inserite correttamente, ma il risultato non è cambiato .

Risposta

Le informazioni riportate nel quesito non permettono di riscontrare con precisione l'errore. Tuttavia la segnalazione sembra corrispondere ad un'anomalia superata.

Quesito n. 13

Per l'AIA siamo autorizzati alle seguenti attività:

1. Stoccaggio 015;
2. Stoccaggio R13;
3. Attività D13:
 - Sconfezionamento/Ricondizionamento;
 - Separazione fondami;
 - Miscelazione;
 - lavaggio;
 - Selezione e Cernita;
 - Triturazione.
4. Attività R12:
 - Sconfezionamento/Ricondizionamento; * Separazione fondami;
 - lavaggio;
 - Selezione e Cernita;
 - Triturazione.

Inoltre gestiamo l'attività di trasporto in conto proprio (cat. 5 Albo Gestori) e l'intermediazione di rifiuti (cat. 8 Albo Gestori). Dunque siamo soggetti al Sistri a 360°. Il nostro gestionale ECOS, prevede una puntuale tracciabilità di tutte queste attività, mentre il Sistri non è nato per gestire dei centri come il nostro. Se non si riuscirà ad attivare l'interoperabilità tra il nostro software ed in Sistri, dovremmo operare separatamente sui 2 gestionali, con evidenti costi aggiuntivi interni e con MOLTE difficoltà operative, ad esempio:

-Tempistiche lunghe nell'inserimento e nella creazione delle schede Sistri, di media ci mettiamo circa 10 min a scheda. Considerando soprattutto l'inserimento ripetitivo di credenziali;

-visto inoltre che in questa fase i produttori non sono obbligati a tale sistema nella maggior parte dei casi siamo costretti a creare la loro parte;

-visto anche tanti trasportatori non possiedono ad oggi ancora i token, siamo costretti a creare le Schede Bianche Sistri e procedere anche per la loro parte;

- oltre ai formulari, le Schede bianche sono da compilare a mano e poi da restituire firmate nel caso in cui noi siamo destinatari (spese aggiuntive -costi di spedizione);

- il registro cronologico di carico viene creato solo successivamente dagli operatori GHEO, adempiendo ad un'altra procedura Sistri sempre con inserimento ripetitivo di dati e credenziali.

Per gli scarichi invece vanno prima create le partite di rifiuto che poi successivamente verranno scaricate. Oltre la procedura, il problema sostanziale di questa operazione riguarda il peso verificato a destino che rimane tale e dalle giacenze viene scaricato quello ipotizzato e dunque NON quello reale!!

- il sistema è rigido e non permette, dopo la firma, di modificare un'eventuale errore d'inserimento di un dato per vari motivi;

- il call-center spesso e volentieri non è in grado di rispondere alle nostre domande sulla gestione dei movimenti, infatti ci sono anche state dette delle cose errate che poi il Sistri non ci ha permesso di fare;

-abbiamo trovato delle incongruità sulle risposte che ci vengono date dal call-center, anche a distanza di pochi minuti, ed è perfino successo che ci hanno messo giù il telefono perchè non in grado di aiutarci. Per il momento, dunque non

abbiamo ancora affrontato tutte le casistiche ma stiamo procedendo a tentativi e di conseguenza ciò può portare ad errori, senza sapere se questi lo siano realmente.

Risposta

La segnalazione in oggetto presenta numerosi punti di attenzione. Alcune questioni ricadono nei punti già affrontati nel presente documento, le altre (tralasciando quelle legate a difficoltà transitorie dovute al mancato obbligo di iscrizione per alcune categorie) saranno analizzate nel dettaglio e, ove di competenza, sottoposte al MATTM, per valutare tutte le opportune semplificazioni o integrazioni del sistema di interoperabilità e per limitare i doppi adempimenti ai quali alcune categorie possono essere soggetti dalla normativa attualmente vigente. In ogni caso sarebbe molto utile interloquire direttamente con l'azienda segnalante in modo da individuare puntualmente le segnalazioni che possono effettivamente essere gestite dal Concessionario.

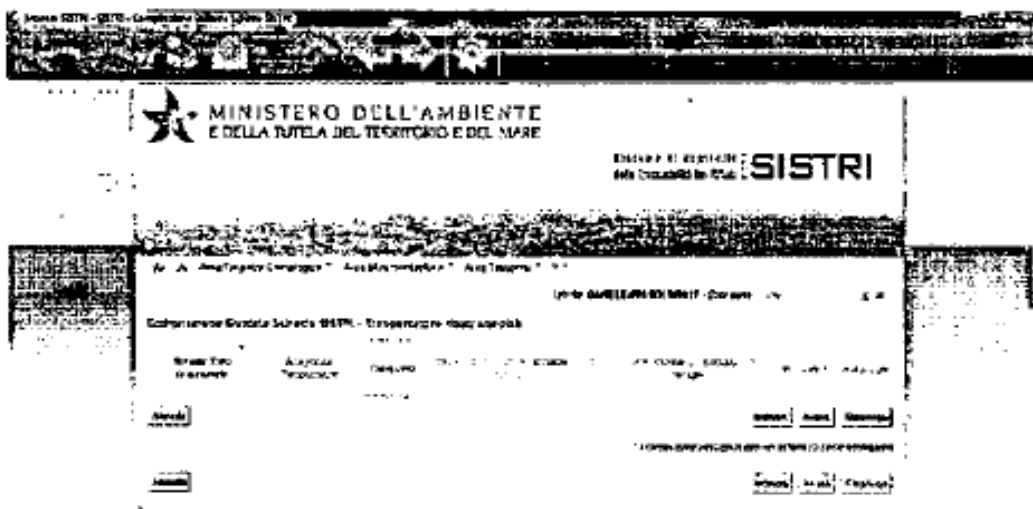
Quesito n. 14

ID PRATICA: WEB_VI_65Z43

1) Nella fase di pianificazione dei viaggi accade che il 30% circa degli indirizzi inseriti non vengano trovati (per il sistema sono inesistenti) o perché indirizzi dell'Alto adige che non vengono riconosciuti in quanto nel sistema sono in tedesco.

In entrambe le situazioni sono state verificate le corrette diciture degli indirizzi in Google Maps, e da tale ricerca risultavano corretti e presenti.

2) Nella giornata di ieri inserendo le schede di movimentazione, dopo aver compilato correttamente tutti i campi si è verificato un paio di volte il seguente errore:



Risposta

La segnalazione è oggetto di verifica tecnica puntuale contattando direttamente l'azienda segnalante (di cui è fornito in questo caso il codice pratica) in quanto la schermata di errore non risulta leggibile.

Quesito n. 15

La nostra società opera attualmente con SISTRI senza interoperabilità perché tale richiesta regolarmente accettata dal sistema, risulta ancora giacente come "work in progress" (dall'aprile 2011).

Le problematiche che illustriamo Quindi si riferiscono all'utilizzo diretto del sistema senza interoperabilità:

In linea generale, prima di inoltrarci nello specifico, è da evidenziare:

- la lentezza del programma, rallentata ulteriormente dalla continua necessità di inserire User, Pass, parole firme;
- l'assenza di linearità nel dover elaborare i vari campi delle schede (produttore, trasportatore, destinatario) che costringe a dover ripetere continuamente dei passaggi da un soggetto all'altro;
- i campi di ricerca delle schede da compilare e compilate sono troppo limitati e non consentono di effettuare una selezione veloce delle schede che interessano. Tra l'altro in alcuni elenchi proposti le schede sono completamente anonime (fatto salvo il numero IO) e ciò produce un enorme rallentamento nella loro individuazione;
- lo stesso dicasi per la ricerca nei registri delle operazioni annotate.

Nello specifico della nostra attività sono sorti i problemi che di seguito illustriamo;

Attività di autodemolizione: incongruenza tra operazioni effettuate con il gestionale e operazioni effettuate con SISTRI:

la ditta nella presa in carico dei veicoli fuori uso destinati a Demolizione opera, con i Registri e Formulare nel seguente modo:

Conferimenti da privati:

- Registrazione cumulativa del CER 160104* veicoli fuori uso a fine giornata per i veicoli/rifiuti conferiti direttamente all'impianto, senza uso di trasportatore autorizzato, da privato, indicando la quantità totale in peso ricevuta.
Registrazione per singolo veicolo e singolo privato, sul registro della Questura, di tutte le informazioni richieste ricavate dal libretto di circolazione
- Registrazione singola del CER160104"" veicoli fuori uso a fine giornata per i veicoli/rifiuti conferiti da privato con Formulario, attraverso trasportatore autorizzato, indicando la quantità in peso ricevuta.
Registrazione del veicolo privato, sul registro della Questura, di tutte le informazioni richieste ricavate dal libretto di circolazione

Conferimenti da Concessionari, Imprese, Enti:

- Registrazione del Cfr 160104"" veicoli fuori uso a fine giornata per i veicoli/rifiuti conferiti attraverso trasportatore autorizzato, il quale ha emesso Formulario, indicando la quantità totale in peso ricevuta.
Registrazione del veicolo o dei veicoli conferiti, sul registro della Questura, di tutte le

Informazioni richieste ricavate dal libretto di circolazione

Sul Manuale operativo Versione 3.1 del 07/08/2013 a pag 84 viene previsto:

- Il demolitore/rottamatore, deve registrare manualmente i soli veicoli fuori uso conferiti 'direttamente da privati o da altri soggetti non iscritti al SISTRI. In questa ipotesi è necessario comunicare anche l'origine (produttore), distinguendo se si tratta di privato o azienda. Nel caso di privato non è necessaria l'indicazione del nome, cognome, codice fiscale ed indirizzo. Nel campo annotazioni della registrazione di carico è necessario inserire il numero di telaio del veicolo o, nel caso in cui il numero di telaio non sia rilevabile, i riferimenti dell'autorizzazione rilasciata dall'ente preposto (numero di protocollo e data). Per la registrazione dei veicoli fuori uso o delle carcasse bonificate 16.01.06 conferite al frantumatore deve essere effettuata un'operazione di carico per ogni veicolo/carcassa in ingresso. Pertanto anche per i ritiri di più veicoli/carcasse effettuati con un unico viaggio di trasporto devono essere effettuate più registrazioni di carico, una per ogni veicolo ritirato. Devono essere, inoltre, inseriti i riferimenti del certificato di rottamazione previsto dall'art. 5 D.lgs. 209/03 ed dall'art. 231 D.lgs. 152/06. L'originale di tale certificato dovrà essere conservato presso il centro."

Le operazioni da compiere, secondo quanto riportato sul manuale, sono senza logica e costituiscono aggravio alla gestione operativa, nello specifico:

Perché nelle " *..registrazione di carico è necessario inserire il numero di telaio del veicolo;*

n° d; telaio sulle annotazioni.." si fa presente che si sta trattando di rifiuti identificati dal

CfR 160104* veicoli fuori uso e che le informazioni riguardanti il veicolo sono riportate nel registro della Questura.

Perché, se il dato è rilevante non è stato inserito un campo obbligatorio, con asterisco rosso, e invece si chiede di inserire informazioni su un campo che se non compilato permette di concludere la registrazione e è sempre modificabile

la frase " *..nel caso in cui il numero di telaio non sia rilevabile..*" è riferita al libretto o a mezzo? Se fosse riferita al mezzo occorrerebbe verificare su ogni autoveicolo direttamente il n° di telaio prima di procedere alla registrazione?

Che senso ha inserire " *.. ; riferimenti dell'autorizzazione rilasciata dall'ente preposto (numero di protocollo e data} ..*" quando " *il numero di telaio non sia rilevabile ..*" dato che chi registra su SISTRI è soggetto iscritta e pertanto già individuato?

Perché " *..per i ritiri di più veicoli/carcasse effettuati con un unico viaggio di trasporto devano essere effettuate più registrazioni di carico, una per ogni veicolo ritirato ..*" devo effettuare più registrazione quando per i singoli veicoli le effettuo su altro registro? Per la registrazione dei rifiuti registro il CER160104* veicoli fuori uso con riferimento alle sue caratteristiche quali quantitative.

Il sistema nelle registrazioni in carico mi permette di indicare un n° di veicoli superiori ad 1 per poi non considerarli, se non nel peso. Infatti nelle registrazioni se inserisco un n° di veicoli superiori a 1 il sistema mi permette di scriverlo ma non lo accetta riportando ad 1 il n° di veicoli, ma mantenendo la quantità in peso derivante dalla somma di più veicoli.

Da ultimo: a cosa servono le annotazioni se poi nel motore di ricerca non si possono utilizzare per ritrovare un veicolo acquisito?

Risposta

E' necessario disporre del codice pratica dell'azienda segnalante per verificare la richiesta di accesso al sistema interoperabilità. Non è chiaro se si tratti di una richiesta di accesso all'ambiente di produzione (per cui valgono le procedure di accreditamento documentate sul portale SISTRI) o se si tratti di una richiesta della SW House in ambiente di sperimentazione che devono essere autorizzate dal MATTM.

La maggioranza dei quesiti posti è comunque da attribuire al fatto che non si ha la possibilità di utilizzare il gestionale, il quale sembrerebbe non in grado di utilizzare i servizi di interoperabilità messi a disposizione del SISTRI. Questo porta naturalmente a trasferire sul SISTRI le richieste operative proprie del gestionale. Nell'ambito dei più generali aspetti di semplificazione del SISTRI si terrà certamente conto anche delle difficoltà riportate nel presente quesito.

Con riferimento alle difficoltà descritte nelle attività di firma, una volta avvenuto l'accesso attraverso l'inserimento di pin, username e password, le successive azioni di firma richiedono la sola digitazione del pin. Fanno eccezione i dispositivi USB multiutente per i quali è richiesta la digitazione dello username anche al momento della firma. Se questo è il caso per semplificare l'operatività è possibile procedere attraverso una richiesta di divisione token contattando il Contact Center SISTRI o accedendo all'applicazione Gestione Azienda (la procedura è riportata al

paragrafo 13.1.3 del Manuale applicazione Gestione Azienda, pubblicato sul portale sistri alla sezione Manuali e Guide) in modo da convertire il dispositivo multi-utente in dispositivo singolo utente.

Quesito n. 16

Seguendo la procedura per il trasporto "PRODUTTORE NON ISCRITTO" al termine dell'attività di trasporto, firmate le registrazioni di carico e scarico generate automaticamente dal sistema, nella schermata riepilogativa del registro non compare il peso verificato a destino e accettato dal destinatario.

Risposta

La richiesta propone di esportare un'informazione già contenuta nel dettaglio di ogni singola registrazione, anche nella vista sintetica esterna della lista delle registrazioni. La segnalazione, previo assenso del MATTM, potrà essere considerata nelle evoluzioni del software.

Quesito n. 17

Manca la possibilità per gli Intermediari di generare, con l'Interoperabilità, la scheda Sistri Area Movimentazione utilizzando le anagrafiche reali del produttore iscritto a Sistri. Il call center Sistri ha risposto che per gli intermediari è previsto nel Manuale Operativo di aprire le Schede Area Movimentazione utilizzando la procedura del "produttore non iscritto". Utilizzando la USB direttamente nel portale Sistri risulta possibile utilizzare le anagrafiche ufficiali del Produttore del rifiuto: occorre consentire la medesima possibilità tramite l'interoperabilità. Le richieste di informazioni e segnalazioni inviate alla casella e-mail interoperabilita@sistri.it non ricevono risposta.

Risposta

Gli intermediari posso operare per conto dei produttori, con le procedure conto terzi. Nel manuale Interoperabilità Casi d'uso Sez. 19.3 viene descritta la procedura corretta (tale procedura vale sia per produttore iscritto ma non obbligato – vedi circolare esplicativa del MATTM - che per produttore non iscritto). Le segnalazioni sulla casella interoperabilita@sistri.it sono gestite dal Supporto Tecnico e per queste viene data risposta. Ci risulta che la presente segnalazione ha ricevuto risposta, per esserne certi (potrebbe trattarsi di una segnalazione analoga fatta da un'altra azienda) occorre il codice pratica del segnalante.

Quesito n. 18

Per quanto concerne gli indirizzi, noi li inseriamo in italiano, ma il sistema di pianificazione del viaggio non li riconosce perché in esso sono codificati in lingua tedesca; Inoltre i maggiori problemi legati alla Geolocalizzazione li riscontriamo quando ritiriamo i rifiuti (nel ns caso veicoli fuori uso) da privati che non sono soggetti tenuti ad aderire al SISTRI.

Risposta

La segnalazione è oggetto di verifica tecnica puntuale per quanto riguarda gli indirizzi codificati in lingua tedesca. La geolocalizzazione del SISTRI è ottimizzata per i soggetti iscritti. E' necessario conoscere il codice pratica del segnalante per un approfondimento.

Quesito n. 19

Gestione registro cronologico Intermediario.

Nel caso in cui l'Intermediario non venisse inserito per errore nella Scheda Area Movimentazione da chi la genera, non esistono indicazioni normative che chiariscano se l'Intermediario è tenuto o meno ad attivarsi e come (es. con inserimento manuale di una registrazione cronologica che non viene altrimenti generata in automatico, essendo mancante l'Intermediario nella Scheda movimentazione).

Nel caso in cui l'Intermediario venisse inserito erroneamente in una Scheda Area Movimentazione non di competenza, non esistono indicazioni normative che chiariscano se l'Intermediario è tenuto o meno ad attivarsi e come, né se sia

comunque obbligato alla firma/scarico pdf della registrazione cronologica che compare a lui riferita ma che riguarda uno smaltimento in realtà non intermediato.

Risposta

La risposta è di competenza del MATTM essendo relativa a indicazioni normative

Quesito n. 20

La procedura di salvataggio in locale delle singole schede e delle singole registrazioni cronologiche è eccessivamente onerosa per gli operatori: immissione di numerose volte di PIN e UID pur essendosi autenticati preliminarmente, difficoltà per il trasportatore a gestire la geolocalizzazione: gli indirizzi non sempre vengono trovati e poi, nei caso di più schede, bisogna geo localizzare ogni singola scheda anche se facenti capo ad uno stesso produttore.

Si evidenziano inoltre le seguenti nuove problematiche :

- in fase di predisposizione delle schede per conto del produttore viene reso obbligatorio l'inserimento del numero e della tipologia degli imballaggi: la cosa non è quasi mai realistica in quanto il numero e la tipologia dei container da ritirare si riscontra solo al momento del carico (quando ormai le schede sono state già stampate). Poiché il produttore, normalmente, dà solo indicazione grossolana della quantità dell'invlo e del relativo Cer e quasi mai ha la possibilità di definire il conferimento che a volte é addirittura seguito al momento;

- la ricerca dei produttori non è agevole. in quanto non c'è la possibilità di usare campi jolly e la ricerca per codice fiscale non sempre funziona regolarmente;
- nella cache del sistema c'e poco spazio per memorizzare le anagrafiche "già utilizzate", conseguente necessità di reinserirle ogni volta.

Risposta

Con riferimento all'esigenza di utilizzare UID e Username per firmare i singoli documenti, vale la risposta già data al quesito numero 15 riferita alla possibilità di trasformare il dispositivo multiutente in dispositivo monoutente.

Relativamente alle difficoltà di utilizzo della funzione di geolocalizzazione del SISTRI, si ricorda che è sempre possibile salvare i percorsi e poterli riutilizzare in altre schede. Il riutilizzo di percorsi già salvati permette inoltre di modificarli per adattarli al percorso specifico della nuova scheda.

Le difficoltà operative legate all'esigenza di dover comunicare preventivamente il tipo di imballaggio e il numero dei colli saranno oggetto di valutazione nell'ambito di più generali attività di semplificazione. Tuttavia, si fa presente che nella procedura di microraccolta è già operativa la facoltà di posticipare l'informazione sul numero dei colli.

La citata funzione di ricerca è pensata per chi già conosce il soggetto che intende inserire nella scheda di movimentazione, di cui, pertanto, dovrebbe conoscere anche il codice fiscale. Tuttavia, per venire incontro agli utenti, viene data la possibilità di ricercare anche per ragione sociale, richiedendo la digitazione almeno dei primi tre caratteri.

La ricerca per codice fiscale ci risulta pienamente funzionante.

Sull'ultimo rilievo, riteniamo che si stia attribuendo al SISTRI una funzione più consona al gestionale. Ma anche in questo caso ci rendiamo disponibili ad approfondire eventuali aspetti di miglioramento.

Quesito n. 23

In qualità di nuovo produttore ho prodotto un rifiuto, che ho stoccata in deposito temporaneo ma del quale non sono in grado di rilevare il peso effettivo. Ho provveduto alla registrazione di carico sol registro cronologico della quantità stimata, in peso perché è ('unica unità di misura accettata,

(lo scarico lo si fa dopo aver movimentato la scheda, il cali center indica di utilizzare il volume e fare l'associazione al registro soltanto dopo l'avvenuto scarico a destino). Nella scheda SISTRI ho provveduto ad indicare il volume barrando la casella "'peso da verificare a destino". All'arrivo a destino il peso è risultato difforme per difetto rispetto a quello da me indicato.

A questo punto mi trovo, virtualmente, ad avere ancora in stoccaggio un'aliquota di rifiuto, cosa non reale. Su indicazione di SISTRI ho iniziato ad inserire un'operazione di scarico per rettifica giacenza. Il programma mi chiede di indicare l'operazione cui è destinato il rifiuto e l'impianto. La richiesta è bloccante nel senso che non si può eludere.

la domanda è, in assenza di alcun tipo di indicazione, cosa si intende in questo caso per operazione ed impianto?

Che senso ha richiedere queste informazioni sulla rettifica di giacenza quando l'operazione di registrazione di carico (giustamente) non me la chiede?

Si coglie l'occasione per segnalare l'estrema instabilità del programma e del collegamento che genera continui lagout. Nonché la necessità, ogni 10 minuti, di inserire, su richiesta del sistema

USN, ID e PSW.

Risposta

In questo caso, inserire convenzionalmente l'operazione indicata nella scheda di movimentazione in cui è stato rilevato un peso inferiore.

Sul secondo rilievo non si riscontrano le citate problematiche. Si richiedono maggiori dettagli (orario di utilizzo, username, e indicazione che si sta utilizzando il portale SISTRI senza interposizione di software terzi)

Quesito n. 24

Mancato inserimento dell'Intermediario nella scheda movimentazione.

Un'alta percentuale di Schede Area Movimentazione inserite dai trasportatori o dagli impianti risultano mancanti dell'inserimento in SISTRI della nostra azienda in qualità di intermediario.

Questo è causa di impossibilità per la nostra azienda, di:

- visionare le Schede Area Movimentazione relative ai trasporti di rifiuti da noi effettivamente intermediati;

- effettuare la gestione interna di collegamento del ns. sistema gestionale ai dati contenuti in SISTRI, in quanto non possiamo raggiungere e visualizzare le Schede Area Movimentazione di nostra competenza;

- adempiere all'obbligo di firma delle registrazioni cronologiche, che non si generano nel nostro Registro in quanto non risultiamo collegati alle Schede Area Movimentazione.

Abbiamo verificato con i responsabili dell'apertura/firma delle Schede Movimentazione che i dati dell'Intermediario vengono omessi a causa delle seguenti motivazioni, in alternativa:

- disattenzione del compilatore;

- difficile comprensione del metodo di inserimento nel portale SISTRI che richiede prima di inserire i dati e poi ancora di confermarli premendo un pulsante "Aggiungi" (se non si preme il pulsante, i dati sembrano inseriti ma in realtà vengono persi al momento del salvataggio della scheda);

- possibile disfunzione del SISTRI che, in almeno due casi verificati da un trasportatore, ha dapprima accettato l'inserimento dei dati intermediario (confermati anche con "Aggiungi") ma, dopo la firma, mostrava la Scheda Movimentazione mancante dei dati.

Pertanto non è chiaro allo stato attuale se la nostra azienda sia tenuta o meno all'apertura manuale delle registrazioni cronologiche nel proprio registro,

Risposta

Relativamente alla citata difficoltà di comprensione della funzione di inserimento dell'intermediario provvederemo ad apportare i necessari miglioramenti.

Per quanto concerne la possibile disfunzione non ci risultano casi analoghi. Sono necessari maggiori dettagli.

Nei casi in cui vengono emesse movimentazioni senza riportare l'intermediario che le ha organizzate, il sistema dà la possibilità di effettuare registrazioni manuali. Tuttavia occorre una validazione da parte del MATTM.